

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Allegato al DOCUMENTO BASE

per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021

(Prot. n. 4402/07 DEL 22 settembre 2020)

DELIBERE di approvazione del Documento di base

COLLEGIO DEI DOCENTI: Delibera n. 2 Verbale N° 2 del giorno 17 settembre 2020

CONSIGLIO D'ISTITUTO: Delibera n. 2 Verbale n° 2 del 11 settembre 2020

Integrazione della determinazione del monte ore settimanale e della distribuzione oraria:

CONSIGLIO D'ISTITUTO: Delibere nn.2, 3 e 4 del Verbale n° 3 del 30 ottobre 2020

CONSIGLIO D'ISTITUTO: Delibere nn.2,3,4 Verbale n.5 del 30 novembre 2020

COLLEGIO DEI DOCENTI: Delibera n.3 Verbale N.3 del giorno 4 gennaio 2021

Le RSU sono state informate nell'incontro del 28 dicembre 2020

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'IC ROMEO – CAMMISA

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il DOCUMENTO BASE per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 (Prot. n. 4402/07 del 22 settembre 2020) recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera n. 2 del Collegio dei Docenti n. 2 del giorno 17 settembre 2020 e del Consiglio di Istituto n. 2 del 11 settembre 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2020;

CONSIDERATO l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

CONSIDERATO quanto definito, in merito alla sicurezza e alla Didattica Digitale Integrata (DDI), nel *DOCUMENTO BASE per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021*, di cui il presente Regolamento è parte integrante;

ADOTTA

Il presente Regolamento di Istituto per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "N. ROMEO – P. CAMMISA" di Sant'Antimo
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - ⇒ Sostenere la didattica interdisciplinare;
 - ⇒ Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
 - ⇒ L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti:
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
6. Le **Attività Integrate Digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono

DOCUMENTO BASE

per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

⇒ **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

⇒ **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
- La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. I moduli e le unità di Apprendimento condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.
8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza**. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
11. **L'Animatore digitale e i docenti del Team Digitale** per l'innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:
 - **progettando e realizzando attività di formazione** interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - **progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale** rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
 - garantendo il necessario **supporto alla realizzazione delle attività digitali** della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
 - creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di **repository scolastiche**, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. **Registro Elettronico ARGO** che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e

DOCUMENTO BASE

per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.

- b. La **Google Suite for Education** (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
4. L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su **Google Classroom** come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati, mentre l'Animatore Digitale provvederà ad iscrivere gli insegnanti e le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, ovvero in caso di quarantena di alunni o dell'intera classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico e deliberato dagli organi collegiali:
 - **PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Le attività saranno effettuate dal Lunedì al venerdì:

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In modalità sincrona, dalle ore 15,00 alle ore 17,00, dal Lunedì al Venerdì; In modalità asincrona, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal Lunedì al Venerdì

- **PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO:** A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 ore settimanali di attività curriculari, da 55 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo-classe per la scuola primaria e la secondaria, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, soprattutto per i diversamente abili, gli alunni di altre nazionalità e, in genere, tutti gli alunni con BES, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Le attività saranno effettuate dal Lunedì al venerdì. Per la scuola primaria è prevista la "ricreazione di 10 minuti, dalle ore 10,45 alle ore 10,55 di ogni giorno.
- Le attività si svolgeranno in modalità sincrona, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, dal Lunedì al Venerdì; In modalità asincrona, durante le ore pomeridiane con organizzazione delle Interclassi, da comunicare al DS.
2. Gli alunni D.A., salvo diverse disposizioni, potranno effettuare le regolari attività didattiche in presenza in caso di attivazione per tutta la scuola della DDI, sulla base della dichiarata disponibilità delle famiglie. Essi effettueranno l'orario dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00, con possibilità di accesso a scuola dalle 8,30, alle ore 12,00 e non oltre le ore 12,30, con la presenza del docente di sostegno a scuola per tutto il proprio orario cattedra.
 3. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 60 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
 4. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
 5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
 6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
8. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.
9. La AID non verrà utilizzata, come mezzo ordinario, per effettuare l'attività di apprendimento-insegnamento nel caso di sospensione delle attività didattiche o di chiusura della scuola per un numero esiguo di giorni (max 2 consecutivi) per eventi non strettamente collegabili alla emergenza pandemica ovvero per un nuovo lockdown o per misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, come ad esempio per "allerta meteo". Essa, al contrario, verrà utilizzata in ogni caso per periodi superiori a 5 giorni di sospensione delle attività didattiche in presenza o di chiusura dell'Istituto per un qualsiasi motivo. Ciò al fine di garantire continuità dell'attività formativa e legami educativi costanti con bambine e bambini, ragazze e ragazzi che frequentano l'IC Romeo – Cammisa.
10. Durante i periodi di attività didattiche in presenza, l'attività sincrona/asincrona verrà attivata esclusivamente in caso di messa in quarantena della classe o di singoli alunni e per gli alunni "fragili". La DDI sarà organizzata e coordinata dal Coordinatore del CdC. Essa sarà attivata dal giorno successivo alla collocazione in quarantena della classe, dell'alunno e nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza e sarà registrata sul Registro elettronico ARGO.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
6. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano **Google Classroom** come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza **Google Drive** come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @romeocammisa.it
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti avverrà nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web sono state già approvate e riportate nella **COMUNICAZIONE N. 140** avente per Oggetto: **Le Netiquette, le "Regole per la convivenza in rete e nella FAD"** (Prot. n. 1546/07 del 14 aprile 2020) con annesso decalogo che si allega in calce. Esse partono da un assunto iniziale, che costituisce lo sfondo integratore di ogni singola regola. A scuola, in presenza, come "a scuola e nella vita, anche a distanza, on-line" **NESSUNO DEVE OFFENDERE NESSUNO**. Resta sempre valido che ogni forma di Bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati secondo il Regolamento d'Istituto ma anche secondo la normativa italiana in merito. Vale la pena richiamare la definizione di cyberbullismo contenuta nel comma I dell'art. 1 della Legge 71/2017:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La comunicazione prevedeva le seguenti Regole per la convivenza sociale in rete:

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

NETIQUETTE
Regole per la convivenza in rete e nella FAD

1. RICORDARSI SEMPRE CHE CHI UTILIZZA IL COMPUTER È UNA PERSONA DA RISPETTARE.

È questa una regola fondamentale che impone a tutti di comportarsi in rete come nella vita reale. Ogni offesa, ogni presa in giro, ogni denigrazione, diretta o indiretta, o anche la semplice esclusione dalla relazione non è meno grave se è fatta on-line. Il Cyberbullismo, l'offesa fatta nel mondo virtuale, non è meno grave del bullismo fatto nella vita reale.

2. RISPETTARE LA PRIVACY

Quando si è insieme agli altri, in presenza come in rete, si vengono a sapere tante cose della vita privata degli altri. È buona regola rispettare il segreto e la privacy di ciascuno, soprattutto se ci ha fatto delle confidenze. Il rispetto della privacy, inoltre, richiede anche altre attenzioni e divieti, tra cui la violazione della sicurezza di archivi e computers della rete, il leggere o intercettare messaggi di qualsiasi genere destinati ad altri. È sempre da evitare, per ovvie ragioni, la citazione e l'inoltro di brani tratti da messaggi di terzi. Per farlo occorrerà garantirsi il consenso dell'autore. In pratica quando si consultano libri o risorse on-line e si condividono testi di altri, è necessario sempre riportare il nome dell'autore e dove è stato reperito quel testo.

3. NON USARE UN LINGUAGGIO IRRISPETTOSO, O COMUNQUE, NON APPREZZATO IN CONVERSAZIONI PUBBLICHE O PRIVATE

È una regola ovvia, ma in Internet, dove non c'è contatto diretto, si fa ancora più sentita. Ciò non toglie che in Rete ci si possa tranquillamente dare del "tu" laddove, normalmente, si userebbe la terza persona. Per gli internauti il rispetto è una questione di sostanza, non di forma.

4. NON FARE "FLAME"

"Flame" è un termine di origine anglo-telematica e significa letteralmente fiamma. Fare flame corrisponde ad infiammarsi, spingersi nella critica dai toni non consoni ad una discussione civile. A maggior ragione, è considerato flame (nella sua specie peggiore) l'uso di ingiurie. In ogni ambito telematico il dibattito deve essere improntato al massimo equilibrio ed al pieno rispetto per gli interlocutori come dovrebbe essere nella vita di relazione di tutti i giorni.

5. NON SCRIVERE TUTTO IN MAIUSCOLO

Un tempo, quando si usavano le macchine da scrivere, molti dattilografi autodidatti amavano scrivere tutto in maiuscolo, forse per evidenziare meglio il proprio pensiero. Malgrado la tecnologia sia ben diversa, la comune tastiera ha determinato il passaggio di questa pratica dalla dattilografia vera e propria alla telematica. Di fatto, però, il testo maiuscolo nel secondo ambito è assolutamente sconsigliato: in Internet equivale ad urlare e così viene inteso dagli utenti. Addirittura, molti amano scrivere tutto in minuscolo.

6. USARE LE "EMOTICONS"

Come in tutte le forme di comunicazione, anche quelle più recenti tramite, ad esempio Whats App, che non comportano un diretto contatto visivo (o anche soltanto vocale), occorre stare molto attenti a non usare formule e/o parole dal significato ambiguo. Difatti, se in presenza si può sempre verificare la compatibilità tra il senso oggettivo del discorso e le espressioni facciali o la mimica dell'interlocutore, con la corrispondenza elettronica ciò non è possibile.

Dobbiamo ringraziare la telematica se, oggi, esiste uno strumento in più per chiarire il senso delle parole scritte (non certo per la corrispondenza formale, ma in Internet è quasi d'obbligo).

Si tratta delle cosiddette "emoticons", altro neologismo figlio della telematica e dell'inglese composto dai termini emotional (emozionale) e icons (icone, immagini, in perfetto linguaggio informatico).

Le emoticons, lungi dal costituire una forma espressiva adolescenziale, rappresentano un cardine della comunicazione telematica. In sostanza: un mezzo per farsi capire meglio e correttamente. In parte, anche un modo per prevenire il flame. E poi sorridere a qualcuno, fa sempre bene! Anche con una semplice emoticon.

7. RISPETTARE IL CONTESTO E I TEMI DELLA DISCUSSIONE

Quando si è a scuola "virtuale" e si fa attività di studio, ma anche quando si intrattiene un dialogo on-line su aspetti di studio o di lavoro bisogna ricordare che l'interazione è finalizzata a condividere le informazioni e la conoscenza e quindi è d'obbligo la pertinenza. Ci sono altri momenti per scambiarsi opinioni e frivolezze.

DOCUMENTO BASE

per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

8. PARTECIPARE IN MODO CORRETTO.

Nessuno, appena entrato in un salotto di amici, subito si lancia in discussioni accese e non consente agli altri di esprimere il proprio parere o semplicemente di controbattere. La stessa regola vale per la telematica. Non bisogna dimenticare che anche on-line bisogna rispettare il proprio turno e saper ascoltare gli altri.

9. NON INVIARE POSTA NON RICHIESTA (SPAMMING).

Spesso capita di inviare mail o di mettere messaggi sulla Board di una classe virtuale oppure di inviare documenti di studio (si pensi quando si inoltrano i compiti) che non sono stati richiesti da nessuno. Come a nessuno farebbe piacere trovare, ogni mattina, la propria cassetta delle lettere colma di posta inutile, così chi frequenta le aule virtuali o deve ricevere e-mail o materiali non gradisce ingiustificate invasioni di e-mail, documenti e materiali non richiesti. Le violazioni di questa regola (purtroppo assai frequenti) sono considerate tra le più gravi.

10. NON INVIARE DOCUMENTI DANNOSI O ALLEGATI INUTILI

Spesso capita che nella comunicazione digitale (per e-mail, per WhatsApp, sulla piattaforma di studio...) alcuni inviano allegati dannosi o inutili o comunque non verificati e inviati accidentalmente, magari seguendo il consiglio di qualcuno. È possibile che in quei casi si stiano inviando file con virus, ad esempio. Non bisogna, inoltre, spedire "lettere a catene" o messaggi "broadcast" (spediti in copia a tutti) a liste o gruppi di utenti. Purtroppo, anche la posta elettronica soffre di questa pratica (chain letters) che già affligge la posta ordinaria. E' bene non inventare catene, né promuoverle. Non sono per nulla gradite alla maggioranza degli utenti. Le più pericolose, poi, sono quelle che promettono guadagni facili e rapidi. Esiste una sola eccezione per cui potrebbe valere la pena di contribuire alla diffusione della catena: il caso a sfondo benefico-sociale (es. le sottoscrizioni "moralì" ad una determinata causa, aiuto a persone in difficoltà, annunci di persone scomparse, ecc.). In questi casi è sempre opportuno verificare che la catena si riferisca a fatti o persone realmente esistenti e, per questo, è necessario richiedere il controllo dei genitori e/o dell'insegnante.

11. ESSERE SINTETICI

Un regola finale. La sintesi, nella corrispondenza tradizionale, aiuterebbe anche a risparmiare carta, dunque alberi. Ma il problema dell'economia delle risorse è più sentito nella Rete. Scrivere un messaggio sintetico equivale ad occupare il minimo spazio indispensabile sui canali di connessione mondiale e sui singoli server. L'ideologia telematica si fonda sulla piena condivisione delle risorse che, appunto, devono essere fruibili da tutti senza abusi da parte di pochi. Mandare un messaggio lungo costa e non è "sostenibile".

12. LE REGOLE DA RISPETTARE NELLA CLASSE VIRTUALE

Da marzo nella nostra scuola stiamo utilizzando la Piattaforma WESCHOOL per lavorare insieme e garantire a tutti l'apprendimento. Questa attività l'abbiamo definita FAD, Formazione a distanza. In effetti c'è solo una distanza fisica, non si è in classe, dietro i banchi o dietro la cattedra, non ci sono strumenti tangibili, cioè toccabili con le mani, come il gesso, la lavagna, i quaderni e i libri. Nella FAD abbiamo strumenti nuovi, per certi versi anche più efficienti, come il Computer o il Tablet, i programmi e internet, i documenti digitali e i siti che ci danno tante informazioni. Il resto è uguale. Ci sono le stesse persone, gli stessi docenti e gli stessi compagni con i quali facciamo questo bel viaggio nella cultura, nella formazione e nella crescita personale. Ciò prevede che la convivenza e il rapporto civile e rispettoso di tutti deve essere mantenuto e salvaguardato. Le regole che seguono, quindi, servono a ricordarci proprio questo rispetto e questo senso di civiltà che ci è dovuto anche on-line.

- a.** Fare riferimento alle indicazioni fornite dai docenti;
- b.** Sulla piattaforma Weschool/Gsuite è consentito un solo account, con il nome dello studente;
- c.** Si deve accedere con frequenza quotidiana alla piattaforma Weschool/Gsuite o al registro Argo in base alle indicazioni ricevute, per visionare il materiale didattico, per inviare i compiti svolti agli insegnanti e visionare eventuali correzioni;
- d.** Non è consentito agli studenti pubblicare messaggi nella Wall/bacheca/Stream, questa sezione è riservata alle comunicazioni dei docenti alla classe;
- e.** La puntualità nelle lezioni è fondamentale. Se una lezione inizia ad un determinato orario, lo studente si collegherà con puntualità;
- f.** Si chiede il turno di parola cliccando sull'apposita manina;
- g.** Si attiva il microfono solo se il docente invita a farlo;

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- h. La telecamera deve essere accesa, salvo diversa indicazione da parte del docente;
- i. Sono assolutamente vietate registrazioni e foto non autorizzate, la diffusione è perseguibile penalmente.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico e comunque già definito e sperimentato.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

Art. 11 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico, con il supporto del Team Digitale e dell'Animatore Digitale, curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
 - a. **informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
 - b. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

DOCUMENTO BASE
per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- c. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;**
- d. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;**
- e. **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;**
- f. **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.**

Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.
3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.